

🏠 (<http://ragusalibera.it/>) > Attualità (<http://ragusalibera.it/categoria/attualita/>)
 > Prove tecniche di unione sulla questione rifiuti

Prove tecniche di unione sulla questione rifiuti

redazione Attualità (<http://ragusalibera.it/categoria/attualita/>)

📅 29 luglio 2017 1:26 (<http://ragusalibera.it/2017/07/>)

📘 FACEBOOK (<HTTP://WWW.FACEBOOK.COM/SHARER.PHP?U=HTTP%3A%2F%2FRAGUSALIBERA.IT%2FPROV>)

🐦 TWITTER (<HTTPS://TWITTER.COM/INTENT/TWEET?TEXT=PROVE+TECNICHE+DI+UNIONE+SULLA+QUES TIC>)

✉ EMAIL (<MAILTO:EXAMPLE.COM?SUBJECT=PROVE+TECNICHE+DI+UNIONE+SULLA+QUESTIONE+RIFIUTI>)



Circolo di Ragusa

<https://i0.wp.com/ragusalibera.it/wp-content/uploads/2017/07/art-1-RG-prossima-SI.jpg?fit=800%2C600>

Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista, Ragusa Prossima e Sinistra italiana diffondono una nota comune sulla questione rifiuti a Ragusa: una nota chiara, lucida, che non si perde nella sterile ricerca di responsabili, che analizza la situazione nella sua realtà.

Questo il testo:

Interveniamo sulla questione dei rifiuti a Ragusa, dopo che la legittima dialettica politica ha scaricato le scorie della ricerca dei responsabili a cui addebitare le colpe in un gioco allo scarica barile di cui i cittadini ragusani sono stanchi.

Vorremmo porre la questione nell'alveo della ragione e della concretezza delle cose da fare.

Il comune di Ragusa conferisce nella discarica di Cava dei

Modicani, costruita negli anni novanta.

Dal piano regionale dei rifiuti del luglio 2012 abbiamo appreso che nella discarica erano ancora disponibili circa 110 mila mc, ai quali si potevano aggiungere altri 90 mila mc, con un totale di conferimenti di innalzamento delle spinte di 200 mila mc. Considerando che la discarica di Cava dei Modicani è di 80 tonnellate e che la raccolta differenziata è ferma al 17%, i tempi tecnici di riempimento di Cava dei Modicani erano stimati in circa 4 anni.

Quindi entro il 2015 la discarica si sarebbe esaurita. Fra l'altro da marzo scorso la discarica di Cava dei Modicani aveva già l'obbligo di conferire 40 tonnellate di secco nella discarica di Motta Sant'Anastasia (Ddg 321).

Tutti a cominciare dal sindaco e dalla sua giunta a finire alle forze politiche cittadine, avevano piena conoscenza di questo scenario.

Quale erano in quel momento le alternative possibili? Sostanzialmente due: ipotizzare la costruzione di una quarta vasca oppure determinarsi alla politica cosiddetta "zero waste", cioè riduzione dei rifiuti e differenziata spinta.

La prima, quella della quarta vasca, è sostanzialmente una non soluzione: impossibile ed inesistente perché è la regione a definire il piano dei rifiuti e quindi a definire numero e siti per le discariche. Impossibile perché fuori da qualsiasi approccio moderno al tema rifiuti; soluzione a grandissimo impatto ambientale ed economicamente devastante perché nella logica del rifiuto come costo e non come risorsa, nella logica dello spreco e non del riciclo.

Esponenti delle forze politiche che sottoscrivono questa nota, hanno espresso coerentemente questa posizione votando contro tale ipotesi sia nella precedente consiliatura che in quella attuale.

Ci rammarica piuttosto che l'attuale segretario dell'unione comunale del PD abbia oggi mutato opinione.

Una subordinata alla quarta vasca è stata la progettazione dell'innalzamento delle spinte e del sostanziale ampliamento della discarica; operazione giusta e legittima e per la quale la regione ed il governo regionale hanno mostrato ancora una volta la loro totale inadeguatezza politica e decisionale.

Il tema dei rifiuti è un altro esempio dell'incapacità di governo del Presidente Crocetta e della necessità di un suo definitivo superamento.

La seconda soluzione, quella di accelerare sulla differenziata, non è stata perseguita dall'amministrazione attuale. Non è stata azionata alcuna leva, né culturale, né amministrativa, né legale per ridurre il conferimento attraverso la raccolta differenziata. In verità, dobbiamo riconoscere all'ex assessore Conti il merito di aver posto in essere fatti concreti per procedere verso la differenziata spinta e

per costringere la ditta incaricata della raccolta dei rifiuti di raggiungere l'obiettivo previsto nel capitolato d'appalto del 28% di

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando su "Accetto" acconsenti all'uso dei suddetti strumenti. <http://ragusalibera.it>

differenziata.

Sappiamo come la determinazione dell'assessore Conti è stata premiata. Se la differenziata fosse stata attuata solo nei limiti contrattuali, la discarica avrebbe ancora almeno 10 anni di vita se. Invece, con la attuale situazione politica, differenziare il 65% come previsto e applicato nella nuova gara, avremmo dinanzi ancora alcuni anni di vita per la discarica.

Fra l'altro, un ddg del dipartimento acque e rifiuti del marzo scorso, imponeva ai soggetti gestori di adottare misure straordinarie di raccolta dell'umido e del materiale ingombrante e di imporre la raccolta differenziata dei rifiuti mercatali (es. il mercato del mercoledì).

Non ci risulta che queste prescrizioni siano state messe in atto, né che il comune abbia controllato perché ciò avvenisse

La situazione attuale, considerato che Ragusa dovrà conferire i propri rifiuti a Lentini e Motta, richiede soluzioni non palliative e che non gravino ulteriormente sulle tasche dei cittadini che direttamente ed indirettamente pagheranno.

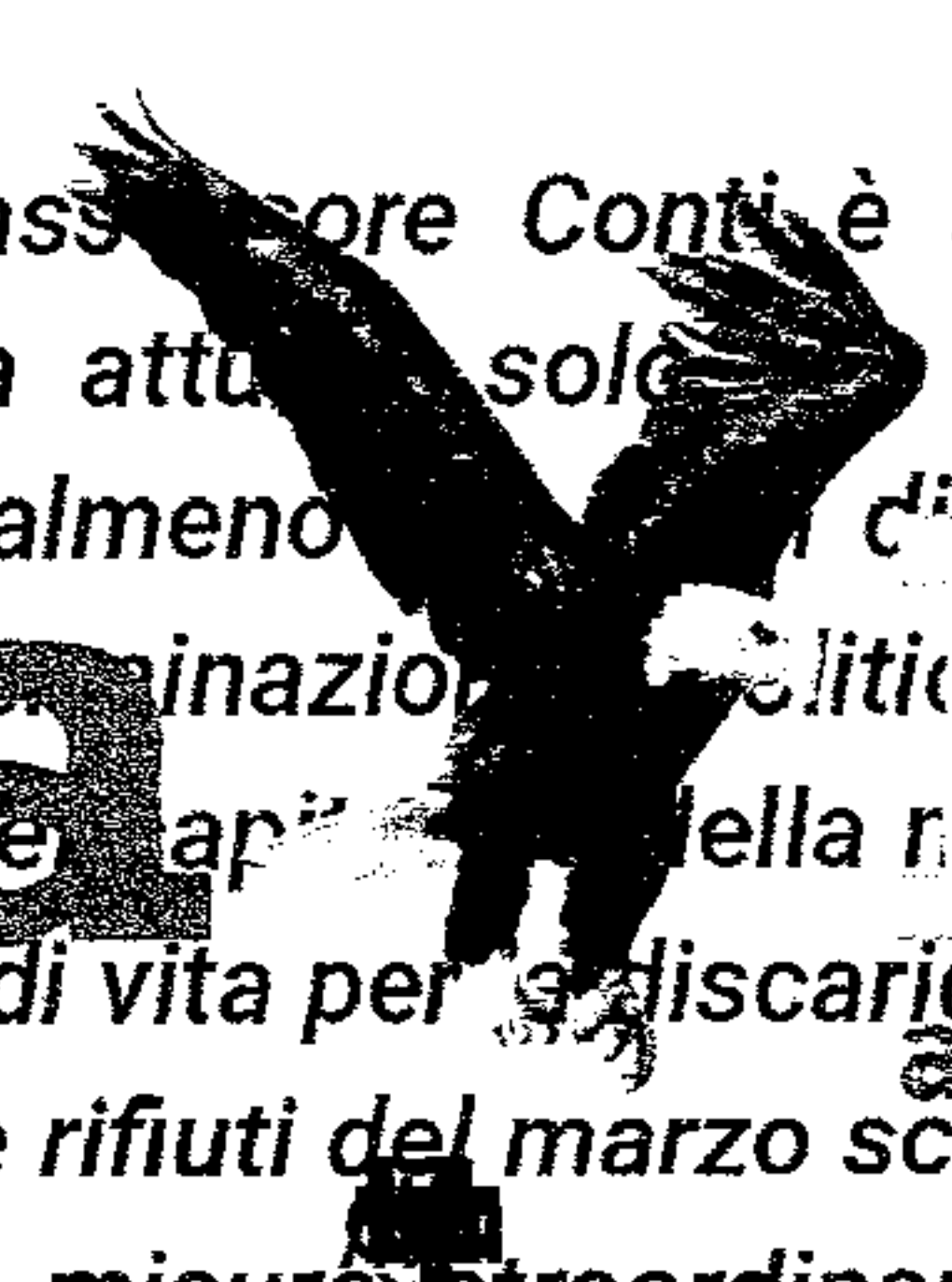
Direttamente nella tariffa Tari del prossimo anno, perché essendo questa tariffa commisurata alla copertura integrale dei costi del servizio, essa dovrà inglobare i maggiori costi del servizio connessi al conferimento in altre discariche.

Indirettamente perché in ogni caso, i maggiori costi di conferimento dovranno già ora, essere coperti e si procederà a variazioni di bilancio, che significa spostamenti di somme da servizi previsti al pagamento del disservizio dei rifiuti. Meno servizi per pagare i rifiuti

Che fare? Chiediamo che l'amministrazione affidi immediatamente il servizio di raccolta dei rifiuti alla ditta vincitrice della gara, giusta ordinanza del Cga Sicilia del 7 luglio scorso con la quale si riconosce la regolarità della procedura di affidamento, al fine di mettere in atto quanto previsto per puntare immediatamente a raggiungere la percentuale del 65% di raccolta differenziata; ciò ridurrebbe notevolmente il danno considerato che a settembre dovrebbe essere pienamente operativo il centro di compostaggio.

Infine chiediamo di sostenere ed incentivare i soggetti privati che si sono organizzati per la raccolta differenziata della plastica e che contribuiscono concretamente alla riduzione del danno prodotto dal conferimento indifferenziato in discarica.

Art.1 MDP, Ragusa Prossima, Sinistra Italiana



ragusa

libera

aguila non capit muscas

Q